

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

1 PREMESSA

Il Consiglio di amministrazione ha predisposto il conto consuntivo per l'esercizio 2006 con delibera n. 229, del 2 luglio 2007, che è stato trasmesso al Collegio dei Sindaci, per il prescritto parere, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, dell'ordinamento amministrativo contabile, completo dei documenti previsti dall'articolo 33 del medesimo ordinamento.

Il conto consuntivo in esame è stato elaborato tenendo conto del sistema di contabilità incentrato in un unico centro di responsabilità amministrativa la cui titolarità è in capo al Direttore Generale dell'Istituto, in conformità con i principi introdotti dalla legge 3 aprile 1997, n. 94, dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e dal nuovo Ordinamento amministrativo-contabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 409 del 12 ottobre 2006.

In particolare, il rendiconto finanziario-decisionale è articolato, in termini di residui, competenza e cassa, in n. 22 U.P.B. per le entrate e in n. 32 U.P.B. per le spese, presentate con distinto riferimento alle 5 aree omogenee di attività individuate. Il conto economico è stato redatto ai sensi dell'articolo 37 del citato ordinamento ed evidenzia i risultati economici, riferiti alle gestioni assicurative in atto, considerate sia a livello complessivo che disaggregato.

L'esercizio finanziario 2006 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore di talune disposizioni legislative che hanno influito sulle attività gestionali e che brevemente si riassumono:

- articolo 1, comma 57, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), che prevede che le spese complessive, al netto di quelle di personale, siano iscritte in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione 2006 in misura non superiore all'ammontare delle spese determinate per l'anno 2005 (nei limiti di incremento della spesa del 4,5% rispetto alle spese del 2003), incrementate del 2%;
- articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) come modificati dall'articolo 27 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n. 248, i quali stabiliscono che, a decorrere dal 2006, gli stanziamenti per studi ed incarichi di consulenza, per spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nonché per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture non potranno essere superiori al 40% della corrispondente spesa sostenuta nel 2004;
- articolo 22, comma 1, del citato decreto-legge n. 223/2006, il quale prevede la riduzione del 10% degli stanziamenti per spese per consumi intermedi, comunque nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore dello stesso decreto. Ai sensi della stessa norma l'Amministrazione ha provveduto, entro la data del 31 ottobre 2006, a versare al bilancio dello Stato le somme accantonate a seguito di vari provvedimenti di contenimento della spesa pubblica degli ultimi anni. In particolare, l'importo relativo alla riduzione del 10% delle spese per consumi intermedi disposto dal Decreto legge n. 223/2006 risultato pari ad euro 28.109.000, si è aggiunto agli euro 87.015.000 provenienti dagli esercizi precedenti;
- articolo 29 del decreto-legge n. 223/2006, il quale prevede che la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per organi collegiali e altri organismi anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2005 e che tale riduzione si

aggiunge a quella prevista dall'articolo 1, comma 58, della richiamata legge finanziaria 2006;

- articolo 1, commi 185 e 186, che stabiliscono i criteri per la quantificazione degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per il biennio economico 2006-2007.

Anche nell'esercizio 2006, le attività che maggiormente hanno risentito del "tetto" di cassa imposto dalla legge n. 311/2004 sono state quelle relative agli investimenti immobiliari a reddito, per i quali è stato adottato il piano di impiego fondi solo nel secondo semestre del 2006 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 415 del 30 ottobre 2006), attuando soltanto una mera programmazione senza dare avvio all'istruttoria per gli acquisti.

Il Collegio evidenzia che continuano a persistere criticità in materia di contrattazione integrativa; infatti la sottoscrizione degli accordi concernenti la costituzione e l'utilizzo dei fondi per i trattamenti accessori del personale, è intervenuta ancora una volta al termine dell'esercizio, determinando non solo il rinvio all'anno successivo di quota parte dei relativi pagamenti, ma anche l'assunzione di impegni impropri.

Il Collegio rileva che, ai fini della determinazione della base su cui calcolare gli interessi da corrispondere sulle anticipazioni della gestione industria alla gestione agricoltura, si è tenuto conto delle entrate relative ai trasferimenti a carico del bilancio statale.

Nel corso del 2006, inoltre, in ottemperanza alle sollecitazioni espresse dal Collegio nella relazione al bilancio consuntivo 2005, l'Amministrazione ha proceduto al riallineamento delle proprie scritture contabili, relative ai crediti per i contributi per l'assicurazione nell'agricoltura, con l'INPS che ne cura l'accertamento e la riscossione.

In esito a detto riallineamento si è verificato, in sede di provvedimento di riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2005, un aumento dei residui attivi che ha determinato un importo complessivo di milioni di euro 1.921,5 (vedi verbale del Collegio n. 310 del 16 luglio 2007), mentre nell'anno 2006, come comunicato dall'INPS per le vie brevi all'Amministrazione, detto importo è lievitato a milioni di euro 2.096,5.

Considerato che la massa dei crediti di cui sopra è costituita da poste provenienti dal 1995 in poi, l'Amministrazione ha provveduto ad adeguare il fondo svalutazione crediti, che ammonta a milioni di euro 1.390,7, in base alla delibera del Direttore Generale n. 22 del 18 maggio 2007 con la quale sono state fissate le percentuali di inesigibilità dei crediti per premi, contributi, fitti ed accessori da applicare alle risultanze contabili, ai sensi dell'articolo 78 dell'Ordinamento amministrativo-contabile.

Infine, il Collegio rileva:

- 1) l'indisponibilità, al momento dell'esame del bilancio, dell'indicazione analitica delle partite creditorie e debitorie risultanti alla chiusura dell'esercizio 2006, per la quale è stata avviata, come comunicato dal Direttore Generale con nota dell'11 luglio 2007, la relativa rilevazione. Ne consegue che, nelle more dell'acquisizione e del riscontro da parte del Collegio dei dati richiesti, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2006, può essere utilizzato solo per la parte non influenzata dalla consistenza dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e da quella risultante dalla proposta di bilancio consuntivo 2006 in esame;
- 2) il mancato aggiornamento dei libri inventari dei beni mobili ed immobili.

2 QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

Le gestioni di competenza e di cassa 2006 - con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale e delle variazioni apportate alla stessa - sono in sintesi esposte, per i principali aggregati delle entrate e delle spese e per il saldo del bilancio, nel successivo prospetto, nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formati al 31 dicembre 2006.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2006. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA
(in milioni di euro)

		Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze e economie	Gestione di cassa			Residui di nuova formazione
		1	2	3 = 1 + 2	4	5 = 4 - 3	c/competenza	c/residui	in complesso	9 = 4 - 6
ENTRATE										
Titolo I	Contributive	€ 9.005,4	-	9.005,4	8.703,0	-302,4	7.865,0	374,0	8.239,0	838,0
di cui:	- premi industria	» 8.200,0	-	8.200,0	7.892,5	-307,5	7.232,0	371,7	7.603,7	660,5
	- contributi agricoltura	» 720,0	-	720,0	732,8	12,8	557,8	-	557,8	175,0
Titolo II	Trasferimenti correnti	€ 487,0	-	487,0	534,9	47,9	72,3	94,9	167,2	462,6
di cui:	- da Stato	» 485,0	-	485,0	533,8	48,8	71,1	94,9	166,1	462,6
Titolo III	Altre entrate	€ 701,3	8,8	710,2	823,7	113,6	761,8	117,5	879,3	61,9
di cui:	- redditi e proventi	» 184,6	-6,2	178,5	179,0	0,6	132,7	73,7	206,4	46,3
	- poste correttive e compensative	» 441,6	15,0	456,6	523,0	66,4	507,4	44,2	551,6	15,6
Titolo IV	Alienazione beni e Riscossione crediti	€ 165,5	179,7	345,2	347,7	2,5	346,1	93,8	439,9	1,5
di cui:	- Realizzazione valori mobiliari	» 121,0	175,0	296,0	291,8	-4,2	291,8	-	291,8	-
Titolo VI	Accensione prestiti	€ 2,0	-	2,0	2,1	0,1	2,1	-	2,1	-
Titolo VII	Partite di giro	€ 747,5	4,5	752,0	707,5	-44,5	538,4	63,1	601,5	169,1
A. Totale Entrate		€ 11.108,8	193,0	11.301,8	11.118,9	-182,9	9.585,7	743,3	10.329,0	1.533,2
SPESE										
Titolo I	Spese correnti	€ 7.969,3	0,3	7.969,6	7.831,2	-138,4	7.538,1	272,2	7.810,2	293,1
di cui:	- personale in servizio	» 627,3	21,3	648,5	631,5	-17,0	579,0	46,4	625,4	52,5
	- acquisto beni e servizi	» 270,8	-17,8	253,0	248,4	-4,6	160,8	52,7	213,5	87,6
	- prestazioni istituzionali	» 5.995,1	10,0	6.005,1	5.959,4	-45,6	5.945,8	46,8	5.992,6	13,6
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 1.230,9	60,0	1.290,9	1.171,5	-119,3	157,4	55,2	212,6	1.014,1
di cui:	- acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	» 1.003,9	-	1.003,9	935,7	-68,2	2,8	35,3	38,1	932,9
Titolo IV	Partite di giro	€ 747,5	4,5	752,0	707,5	-44,5	638,9	67,7	706,6	68,6
B. Totale Spese		€ 9.947,7	64,8	10.012,4	9.710,2	-302,2	8.334,4	395,0	8.729,4	1.375,8
C. Saldo di bilancio (A-B)		€ 1.161,1	128,2	1.289,3	1.408,7	119,4	1.251,3	348,3	1.599,6	157,4

2.1 Gestione di competenza

Il bilancio di previsione 2006, approvato dal C.I.V. con delibera n. 10 del 7 aprile 2006, concludeva, in termini di competenza, con autorizzazioni complessive ad accertare e ad impegnare, rispettivamente, per milioni di euro 11.108,7 e 9.947,6; ne conseguiva un avanzo finanziario di competenza di milioni di euro 1.161,1.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, con delibere n. 16 del 20 luglio 2006, n. 25 del 31 ottobre 2006 e n. 35 del 20 dicembre 2006, ha approvato le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2006, predisposte rispettivamente con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 184 dell'8 maggio 2006, n. 355 del 3 ottobre 2006 e n. 463 del 28 novembre 2006, che, in termini di competenza, hanno previsto maggiori accertamenti per milioni di euro 193,0 e maggiori impegni per milioni di euro 64,8, con il conseguente incremento dell'avanzo finanziario inizialmente previsto, che si attestava a 1.289,3 milioni di euro.

Si precisa che la citata delibera n. 25 è stata approvata dal C.I.V. con richiesta di diversa finalizzazione di spesa, non accolta dal Consiglio di Amministrazione.

La gestione di competenza 2006 si è poi conclusa con entrate accertate per complessivi milioni di euro 11.118,9 e spese impegnate per complessivi milioni di euro 9.710,2, con un avanzo finanziario di 1.408,7 milioni di euro. Tale avanzo, nei confronti del risultato di chiusura delle previsioni definitive (avanzo pari a milioni di euro 1.289,3), rappresenta pertanto un miglioramento di milioni di euro 119,4, che deriva da minori accertamenti netti per milioni di euro 182,9 e da minori impegni netti per milioni di euro 302,2.

I predetti minori accertamenti netti sono attribuibili alle minori entrate contributive relative ai premi corrisposti dal settore industria (- milioni di euro 307,5).

Con riferimento ai menzionati minori impegni netti o economie di spesa (- milioni di euro 302,2) si evidenzia che essi attengono per milioni di euro 138,4 alle spese correnti e per milioni di euro 119,3 alle spese in conto capitale.

2.2 Gestione di cassa

Le operazioni gestionali di cassa complessivamente effettuate nell'esercizio 2006 - con riferimento, quindi, sia alla competenza sia ai residui - hanno fatto registrare:

- incassi per milioni di euro 10.329,0, di cui milioni di euro 9.585,7 a valere sulla gestione di competenza; detti incassi si riferiscono, in particolare per milioni di euro 8.239,0, al gettito contributivo;
- pagamenti per milioni di euro 8.729,4, di cui milioni di euro 8.334,6 in conto competenza; gli indicati pagamenti complessivi riguardano, in particolare per milioni di euro 7.810,2, le spese correnti (di cui milioni di euro 5.992,6 per prestazioni istituzionali) e per milioni di euro 212,6 le spese in conto capitale.

Per quanto riguarda la riconciliazione delle suddette risultanze con quelle dell'Istituto cassiere si rimanda al paragrafo 5 del verbale n. 309 del 25 giugno 2007.

3. ENTRATE

3.1 Entrate correnti

Le entrate correnti nel loro complesso sono state accertate in milioni di euro 10.061,7, con un lieve decremento dello 0,73% rispetto a quelle registrate nell'anno precedente (10.136,0 milioni di euro) e dello 0,65% rispetto alle previsioni definitive (10.202,6 milioni di euro).

La maggior parte delle suddette entrate correnti sono rappresentate da quelle contributive (milioni di euro 8.703,0 pari all'86,5%).

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative e che incidono maggiormente sui risultati dell'attività dell'Ente, non senza aver prima annotato alcuni aspetti generali della gestione.

In particolare appare utile evidenziare che:

- al 31 dicembre 2006 il numero delle posizioni assicurative risulta pari a 3.701.760, che fanno capo a n. 3.078.013 ditte in attività, con un incremento rispetto alla fine del 2006 di n. 42.810 posizioni (+1,18%), così distribuito:

POSIZIONI ASSICURATIVE AL 31 DICEMBRE 2006

ATTIVITÀ	N° POSIZIONI	IN PERCENTUALE
Industria	481.506	13,01
Artigianato	1.604.696	43,35
Terziario	1.472.854	39,79
Altre attività	76.457	2,07
Aziende Speciali	66.247	1,79
Totale	3.701.760	100,00

- l'attività di vigilanza diretta alla lotta contro il lavoro nero o sommerso ha conseguito nel 2006 i seguenti risultati: sono state ispezionate n. 28.410 aziende (28.236 nel 2005) di cui l'80,36% sono risultate irregolari (74,56% nel 2005). Sono stati individuati n. 53.272 lavoratori in nero (27.297 nel 2005) con un conseguente notevole incremento delle regolarizzazioni rispetto al 2005 (+25.975).

Le entrate contributive, come detto, ammontano a circa 8.703,0 milioni di euro, contro 8.838,6 milioni di euro nel 2005, segnando un contenuto decremento dell' 1,5% (- milioni di euro 135,7).

Il predetto decremento è dovuto alle disposizioni legislative, entrate in vigore nel corso dell'anno (articolo 1, comma 105 della legge n. 266/2005; articolo 1, comma 115 della legge n. 286/2006; articolo 1, comma 920 della legge n. 296/2006), che hanno previsto taluni sgravi nel settore dell'autotrasporto, in particolare per le aziende monoveicolari e per quelle con personale dipendente.

L'effetto dei predetti sgravi è stato parzialmente compensato da maggiori entrate riconducibili a fattori macroeconomici (aumento dell'occupazione e incremento delle retribuzioni per effetto dei rinnovi contrattuali), intervenuti nel corso del 2006.

Le entrate in disamina risultano così ripartite (in milioni di euro):

	2005	2006	DIFFERENZA	%
Industria, Commercio e servizi pubblici	7.973,3	7.892,5	-80,8	-1,0
Agricoltura	775,8	732,8	-43,0	-5,5
Medici Rx	20,5	20,1	-0,4	-1,7
Attività domestiche	36,6	27,1	-9,4	-25,8
Addizionale attività ex ANMIL	32,5	30,4	-2,1	-6,4
Totali	8.838,6	8.703,0	-135,7	-1,5
Riscossioni su competenza	7.974,5	7.865,0	-109,5	-1,4
Riscossioni su residui anni precedenti	291,9	374,0	82,1	28,1

La gestione industria con il 90,7% delle entrate contributive e l'86,5% di tutte le entrate correnti è quella che caratterizza i risultati complessivi finora illustrati. In particolare l'ammontare dei premi accertati per la gestione industria, pari a milioni di euro 7.892,5 di cui il 96,3% riscossi, risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni definitive e al consuntivo 2005.

Per quanto riguarda il settore agricoltura si rileva che i contributi accertati nel 2006 registrano un decremento del 4,5% rispetto al 2005, mentre le riscossioni riferite alla competenza, pari a 557,8 milioni di euro, diminuiscono di circa l'1% rispetto a quelle registrate nell'anno precedente (543,5 milioni di euro). Al riguardo deve essere osservato che i meccanismi di riscossione di detti contributi - che per legge avviene in forma unificata con i contributi previdenziali ed affidata all'INPS fin dal 1995 - hanno generato consistenti residui attivi (milioni di euro 2.090,5 a tutto il 31 dicembre 2006 di cui milioni di euro 1.921,5 provenienti dagli esercizi precedenti).

In ordine alla problematica relativa alla gestione dei residui attivi per la contribuzione in agricoltura, fermo restando quanto rilevato in premessa, il Collegio ribadisce la necessità di porre in essere le azioni interruttive della prescrizione.

Circa l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico risultano accertati premi per milioni di euro 27,0, con un decremento di milioni di euro 10,0, rispetto all'esercizio precedente, quasi totalmente imputabili ad importi accertati nel 2005 ma di competenza del 2006.

Le altre entrate correnti hanno riguardato essenzialmente:

- U.P.B. 01.01.02.03: "Trasferimenti da parte dello Stato" accertati per complessivi 533,8 milioni di euro riferiti, per 361,5 milioni di euro, al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura ai sensi dell'art. 49, comma 3 della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) e, per 172,3 milioni di euro, alla fiscalizzazione degli oneri della gestione industria. Le relative riscossioni hanno interessato la sola gestione industria per circa 166 milioni di euro, di cui circa 71 milioni relativi alla competenza 2006 e circa 95 milioni in conto residui;
- U.P.B. 04.01.03.08: "Redditi e proventi patrimoniali" per milioni di euro 166,3 di cui:
 - proventi della gestione immobiliare per milioni di euro 48,5. Con riferimento alla gestione dei relativi residui attivi, che ammontano al termine dell'esercizio a milioni di euro 80,7, il Collegio ribadisce la necessità, come già evidenziato nella relazione al bilancio di previsione 2006, di adottare idonee iniziative finalizzate al recupero dei crediti che, per la maggior parte, derivano da canoni di locazione dovuti da Enti pubblici ed Amministrazioni statali;
 - interessi sui depositi in conto corrente per milioni di euro 65,3, che comprendono gli interessi sulle somme giacenti in tesoreria provenienti dalla cartolarizzazione dei crediti contributivi e degli immobili;
- U.P.B. 02.01.03.09: "Poste correttive e compensative di entrate correnti" per 305,7 milioni di euro conseguenti agli importi contabilizzati sul capitolo 060 "Introito capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" che sono in linea con le previsioni iniziali e definitive.

3.2 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale risultano accertate per complessivi milioni di euro 349,7 e riguardano:

- U.P.B. 04.02.04.13: "Realizzo di valori immobiliari", cessione di partecipazioni azionarie per milioni di euro 174,0, gestione dinamica del portafoglio titoli per milioni di euro 117,8;
- U.P.B. 04.02.04.11: "Alienazione di beni e diritti reali", per 4,8 milioni di euro;
- U.P.B. 04.02.04.14: "Riscossione di crediti" per milioni di euro 51,1;
- U.P.B. 04.02.06.20: "Assunzione di altri debiti finanziari" per 2,0 milioni di euro.

3.3 Entrate per partite di giro

Risultano accertate in complessivi milioni di euro 707,5 e si riferiscono, essenzialmente, alle ritenute erariali previdenziali e assistenziali, alla riscossione di somme relative a crediti contributivi ceduti, al rimborso di prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

4. SPESE

4.1 Spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, a quelli di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nell'anno 2006 la spesa corrente risulta impegnata per un importo di milioni di euro 7.831,2, superiore di milioni di euro 308,7 (+4,10%) rispetto a quella impegnata nell'anno precedente; i maggiori impegni riguardano le spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali (+107,2 milioni di euro), le spese per il personale in attività di servizio (+ 63,0 milioni di euro) e gli oneri tributari (+ 12,6 milioni di euro).

Nel prospetto che segue le spese correnti impegnate sono rappresentate a livello disaggregato per consentire una più dettagliata valutazione anche in termini di variazioni intervenute rispetto al quadriennio precedente.

SPESE CORRENTI (importi in milioni di euro)

	2002		2003		2004		2005		2006		Variazioni percentuali			
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	2003/2002	2004/2003	2005/2004	2006/2005
SPESE CORRENTI														
di cui:	7.359,50	100,00	7.619,40	100,00	7.696,80	100,00	7.522,50	100,00	7.831,17	100,00	3,53	1,02	-2,26	4,10
Oneri per il personale in attività di servizio	534,30	7,26	571,80	7,50	553,00	7,18	568,40	7,56	631,50	8,06	7,02	-3,29	2,78	11,10
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	241,80	3,29	242,30	3,18	237,70	3,09	235,30	3,13	248,39	3,17	0,21	-1,90	-1,01	5,56
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	5.592,70	75,99	5.822,40	76,42	5.892,30	76,56	5.852,20	77,80	5.959,43	76,10	4,11	1,20	-0,68	1,83
Trasferimenti passivi	429,13	5,83	490,90	6,44	491,70	6,39	506,61	6,73	513,28	6,55	14,39	0,16	3,03	1,32
Oneri tributari	102,57	1,39	102,90	1,35	68,10	0,88	89,46	1,19	102,12	1,30	0,32	-33,82	31,37	14,15

Si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle tipologie di spesa di maggiore incidenza sul bilancio.

4.1.1 Oneri per il personale in attività di servizio

La tipologia di spese in esame riguarda gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti ed i relativi oneri previdenziali, le altre competenze spettanti al personale addetto ai servizi amministrativi, medico-legali e sociali, nonché a quello della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

Risulta impegnato nel corso dell'esercizio finanziario 2006 un importo complessivo di

milioni di euro 631,5 superiore di 63,1 milioni di euro (+11,1%) a quello consuntivato nell'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue le spese della categoria in esame vengono riepilogate e poste a confronto con quelle consuntivate negli anni 2003-2005.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	Valori assoluti				Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2004	2005	2006	
					2003	2004	2005	
Stipendi e assegni fissi	302,9	292,3	289,2	337,0	- 3,5	- 1,1	16,5	
Trattamento accessorio	146,6	135,5	148,8	157,3	- 7,5	9,8	5,7	
Oneri sociali	96,3	100,2	105,8	112,8	4,1	5,6	6,6	
Missioni e indennità di trasferimento	10,5	10,4	10,1	11,0	- 1,2	- 2,8	9,0	
Corsi per il personale e partecipazioni a corsi indetti da Enti e varie	2,5	2,7	2,5	2,8	6,0	- 6,4	10,2	
Servizio di mensa e trasporto collettivo del personale	13,1	11,9	12,0	10,6	- 9,2	0,8	- 11,5	
TOTALI	571,8	553,0	568,4	631,5	- 3,3	2,8	11,1	

La spesa in esame registra notevoli aumenti rispetto all'anno 2005, per effetto dell'intervenuto rinnovo dei C.C.N.L. delle aree professionali A, B e C, e della dirigenza, nonostante una diminuzione del personale (da 10.724 a 10.424 unità, pari a -2,7%).

4.1.2 Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

L'aggregato in questione registra per il 2006 impegni per milioni di euro 248,4 con un incremento rispetto al precedente esercizio di milioni di euro 13,1 (+ 5,6%).

Nel successivo prospetto si rappresenta l'evoluzione dell'aggregato negli ultimi tre esercizi, con riferimento alle voci più significative:

IMPEGNI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
(in milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006
• Manutenzione e funzionamento degli uffici anche degli organi collegiali e commissioni (cap. 342, 348, 350, 351 e 355)	50,5	60,0	62,5
• Spese postali e telefoniche (cap. 349 e 385)	50,1	44,4	43,4
• Spese per l'informatica	66,2	75,5	95,3
• Centro protesi e Centri medico-legali (esercizio, manutenzione, produzione e ricerca) (cap. 339, 341, 343, 344 e 364)	22,9	25,9	25,2
• Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari (cap. 348)	3,3	3,5	3,6
• Provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite (cap. 361)	37,1	16,9	10,1
• Spese di pubblicità (cap. 363)	3,0	4,4	2,1
• Onorari e compensi a terzi (cap. 360)	0,7	0,2	0,01
• Altre (cap. 345, 352, 353, 354, 356, 357, 358, 359)	4,0	4,5	6,2
TOTALI	237,8	235,3	248,4